

CASTELBASSO, DUE MESI DENSI DI CULTURA TRA LE MURA MEDIEVALI

ANCHE NEL 2010, DAL 26 GIUGNO AL 29 AGOSTO, LA FONDAZIONE MALVINA MENEGAZ PER LE ARTI E LE CULTURE HA DATO VITA AL BORGO MEDIEVALE CON UNA MANIFESTAZIONE RICCA DI INIZIATIVE

La sezione Arti Visive ha presentato, come da tradizione, due mostre, una delle quali dedicata a uno dei più originali maestri dell'arte contemporanea, quale è Alighiero Boetti, mentre l'altra è stata incentrata sugli aspetti più innovativi del linguaggio contemporaneo.

La prima, "Alighiero Boetti. Tutto e il contrario di tutto", curata da Francesco Poli e tenutasi in Palazzo Clemente, sede della Fondazione, mostrava in maniera esemplare il percorso artistico dell'artista torinese, dalla fase proverbia a quella più concettuale, proponendo 30 opere tra cui sculture, i celebri arazzi, i disegni su carta, i lavori postali e una splendida *Mapa*. La seconda, a cura di Giacinto Di Pietrantonio e Francesca Referza, dall'ironico

titolo "Au Pair. Coppie di fatto nell'arte contemporanea" rifletteva su una modalità di creazione artistica squisitamente attuale, basata non più sull'individualità del singolo ma sull'interazione, nel processo creativo, di due o più personalità.

Sedici le coppie di artisti invitate (Allora & Calzadilla, Bertozzi e Casoni, Bianco & Valente, Jake e Dinono Chapman, Cuoghi Corsello, Gianluca e Massimiliano de Serio, Fischli & Weiss Gilbert & George, Lovett/Codagnone, Lutz & Guggisberg, Mrzyk & Moriceau, Pantani-Surace, Pennacchio e Argentato, Masbedo, Mocellin Pellegrini, Vedovamazzei).

Le loro opere spaziavano dalla scultura al video alla pittura, comprendendo anche installazioni *site speci-*

fic, come quella realizzata sulle mura di cinta del borgo.

I venerdì di luglio, poi, sono stati dedicati ad incontri "ravvicinati" con la letteratura. Alberto Bevilacqua, Lidia Ravera e Raffaele Nigro sono stati invitati da Renato Minore ad esaminare la situazione della ricerca in campo narrativo nel nostro paese a partire proprio dalle loro ultime pubblicazioni.

Tra i classici appuntamenti castelbassesi vi è la rassegna di musica antica curata dal M^o Roberto Marini, "D'Estate l'Organo", che conta sempre su un pubblico di affezionati, di anno in anno crescente. Quest'anno musicisti di fama internazionale hanno fatto dialogare l'organo "A. Fedri 1760" della chiesa SS Pietro e Andrea con diversi strumenti per la rievocazione di

incantevoli musiche barocche.

Non è mancato l'ormai consueto spazio per la musica contemporanea, da quella più sperimentale fino alle note dei giovani cantautori, con ospiti come Dente, John De Leo, gli Ex Wave, Gina Fabiani, Xabier Iriondo e i Jennifer Gentle.

Dulcis in fundo, l'enogastronomia, con tre serate di degustazioni di alcuni tra i prodotti dell'eccellenza agroalimentare abruzzese: la carne, i formaggi e i dolci.

Novità dell'edizione appena trascorsa, il Progetto Educazione curato da Alessia Di Clemente, con percorsi guidati alle mostre, laboratori per bambini, corsi per gli adulti e visite alla scoperta del borgo di Castelbasso.

Paola Di Paolo

INCONTRO CON GIULIANA SGRENA, GRANDE SUCCESSO DI PUBBLICO



Il 25 Maggio 2010, presso il Cavallino Rosso di Castellalto, Giuliana Sgrena ha presentato il suo nuovo libro "IL Ritorno: dentro il nuovo Iraq". L'iniziativa, promossa e organizzata dall'associazione IRIS in collaborazione con il coordinamento di Sinistra Ecologia e Libertà di Castellalto, ha riscosso un grande suc-

cesso di pubblico e la presenza di Giuliana Sgrena ha animato un lungo e vivace dibattito sul tema della guerra e delle sue vittime, dimostrando che cultura e buon giornalismo sono valori molto apprezzati in questi tempi in cui la libertà di espressione viene sempre di più negata.

Sono intervenute anche molte perso-

nalità politiche: il segretario regionale di SEL Gianni Melilla, il sindaco di Castellalto Gabriele Ruggieri, l'assessore del comune di Giulianova Luciano Crescentini e Tommaso Di Febo, segretario provinciale di SEL.

A 5 anni dalla drammatica esperienza che ha vissuto come corrispondente di guerra per il Manifesto, Giuliana Sgrena ha deciso di tornare in Iraq, dove fu rapita da guerriglieri iracheni mentre svolgeva il suo lavoro di reporter e poi ferita dagli americani durante la liberazione. Nella sparatoria rimase anche ucciso l'agente segreto Calipari che le fece da scudo con il proprio corpo. Una vicenda drammatica, mai chiarita, che le ha lasciato un segno indelebile, fisico e morale.

Durante la serata la giornalista ha ripercorso la sua storia e le motivazioni che l'hanno indotta a ritornare in Iraq per superare il trauma subito e tornare al suo lavoro di reporter: l'amore per la libertà, e quindi la volontà di difendere il diritto di esercitare il proprio lavoro contro coloro che le hanno impedito di farlo, e l'amore

per la verità, testimoniato andando proprio nelle zone meno battute per dare voce alle vittime del conflitto, cioè a tutti coloro che, spenti i riflettori sulla guerra, sono stati dimenticati dalla stampa e dall'opinione pubblica internazionale.

Ne emerge un quadro ampio e ricco di particolari dove risaltano il carattere positivo degli iracheni che stanno ricostruendo, la tenacia delle donne irachene che lottano per un paese migliore, la difficile se non insostenibile situazione di coloro che sono ancora profughi nei vari paesi del Medio Oriente, privati dei più elementari diritti, e tutti gli interessi economici e politici che confliggono con la lenta ripresa del paese.

Giuliana Sgrena, testimone e vittima di una guerra scabrosa, ci ha ricordato che un conflitto lascia dietro di sé una scia di violenza e distruzione che non cessa con esso e da cui è difficile rinascere, ma soprattutto che è necessario ribadire sempre fermamente che bisogna dire NO alla Guerra.

Kadif

È quello che stiamo cercando di fare con la costruzione di "Sinistra Ecologia e Libertà", una forza politica capace di interpretare e realizzare questa alternativa che sia, insieme, politica e morale, democratica e sociale. Abbiamo messo a punto un documento congressuale che compie una lettura critica della crisi globale che attraversa la nostra società indicando una prospettiva politica reale e praticabile. A ottobre terremo il nostro Congresso per dare un carattere fondativo a questa nuova soggettività.

Ma occorre muoversi subito. Di fronte al precipitare di una situazione politica aperta oggi ad esiti confusi ed incerti, abbiamo la necessità di compiere una grande azione di orientamento e di mobilitazione andando oltre la cerchia dei nostri militanti ed iscritti, per entrare in relazio-

ne ed in sintonia con quella parte della popolazione che sente crescere un malessere diffuso e non si rassegna ad osservare passivamente gli eventi. Per questo è indispensabile coinvolgere ogni nostra sezione sviluppando nei prossimi giorni assemblee pubbliche per coinvolgere, aggregare e confrontarsi affrontando il problema del lavoro, della precarietà, dei giovani della scuola e soprattutto dell'incertezza delle tante famiglie che non arrivano alla fine del mese. Il gruppo dirigente di Sinistra Ecologia Libertà si sente pienamente impegnato a prendere parte a questi incontri, con l'attitudine all'ascolto e alla proposta. È il modo più utile per prepararsi al congresso di ottobre.

Tommaso Di Febo
Coordinatore SEL - Fed. Di Teramo

PERCHÉ È OPPORTUNO COSTRUIRE LE PISTE CICLABILI

LA MOBILITÀ CICLISTICA NEI TERRITORI PIANEGGIANTI È UN'ESIGENZA IN LINEA CON L'ORIENTAMENTO NAZIONALE ED EUROPEO, VOLTO AD INCREMENTARE L'USO DELLA BICICLETTA COME MEZZO DI TRASPORTO ALTERNATIVO. LA BICICLETTA, INFATTI, CONTRIBUISCE A DECONGESTIONARE IL TRAFFICO E AD ABBASSARE I LIVELLI DI INQUINAMENTO ATMOSFERICO ED ACUSTICO; CONSENTE LA SALVAGUARDIA DEL BENESSERE FISICO, FAVORISCE IN MANIERA SIGNIFICATIVA GLI SPOSTAMENTI DI UTILITÀ QUOTIDIANA E GLI INTERSCAMBI DI SOCIALIZZAZIONE E DI SVAGO TRA CITTADINI RESIDENTI IN LOCALITÀ LIMITROFE

È innegabile che le piste ciclabili rispondono alle esigenze e al diritto delle persone di recuperare una dimensione più umana e più naturale, migliorando, in via generale, la stessa qualità della vita; non appesantiscono il tessuto urbano, bensì qualificano e valorizzano il territorio.

Negli ultimi anni in varie città nord-europee ed italiane sono state costruite e si continua a costruire importanti reti e circuiti di piste ciclabili. Se manca lo spazio si restringe addirittura la carreggiata della viabilità motorizzata, creando, se necessario, dei sensi unici.

Esempi in tal senso sono stati realizzati in tante città italiane: Modena, Mestre, Bologna, Padova ed in centri minori del Piemonte, del Veneto, della Lombardia, dell'Emilia Romagna.

Alcune realizzazioni positive si riscontrano anche al sud, ad esempio in Sicilia. I territori della Val Vomano e della Val Tordino vantano un tessuto urba-

no in aree pianeggianti, adatte per l'inserimento di piste ciclabili. In particolare le località di Castellalto nella Val Tordino - Villa Zaccheo, Petriccione, Casemolino - a media scadenza sono destinate a diventare un unico e continuo centro urbano. Per far fronte alle nuove esigenze urbanistiche e abitative scaturite anche dall'apertura al traffico della Teramo-Mare, è innegabile l'opportunità di costruire una pista ciclabile di utilità quotidiana inserita nel tessuto urbano che agevoli gli spostamenti dei cittadini verso le varie attività commerciali e produttive, nonché verso l'Ufficio Postale, la Delegazione comunale, i parchi giochi, le strutture di socializzazione e del tempo libero.

Tale tracciato non va confuso con la pista ciclabile prevista sulla sponda del Tordino da Teramo a Giulianova, destinata ai lunghi percorsi, alla quale, tuttavia, dovrà essere connessa. Non può essere sottovalutato, inoltre,

l'aspetto della sicurezza per la mobilità ciclista. Attualmente le insidie del traffico motorizzato si sommano a quelle derivanti dallo stato disastroso del manto stradale: crepe, sporgenze, buche, deformazioni di vario genere, che non contribuiscono certo alla sicurezza della mobilità ciclistica. Chi va in bicicletta fa l'amara esperienza di doversi destreggiare in vere e proprie gincane per evitare queste insidie. Invece la pista ciclabile - protetta da cordoli ove possibile - permette spostamenti in tutta sicurezza, poiché è isolata dal traffico motorizzato ed ha un manto stradale che, non essendo sottoposto a sollecitazioni gravose, non subisce deformazioni e dissesti di vario genere.

È oramai convinzione assodata che "una razionale e moderna urbanizzazione proiettata nel futuro non può prescindere dall'inserimento di piste ciclabili" contigue agli assi principali della viabilità motorizzata.

Aldo Fagnani

CERMIGNANO, VALORIZZARE IL TERRITORIO, UNICO GRANDE OBIETTIVO

Intervista con il sindaco, Prof. Santino Di Valerio

Insegnante di matematica media della Scuola media di Cermignano, 57 anni, eletto il 7 giugno 2009 con la Lista Civica "Per Cermignano"



prospettiva di investimento.

Del programma presentato nel corso della sua campagna elettorale quali punti ha potuto già realizzare?

I punti del programma che hanno trovato una prima applicazione sono la viabilità interna e le strutture. Sono state oggetto di manutenzione straordinaria la strada per Petriola, la strada e l'area antistante il cimitero del capoluogo, la cappella del cimitero di Poggio della Rose, la strada Taverna-Cermignano; sono stati eseguiti lavori di pavimentazione e raccolta delle acque bianche a Villa Compagni e in contrada Serra; è stata quasi terminata la costruzione dei nuovi loculi nel cimitero di Montegualtieri; sono in corso d'opera o in fase di imminente avvio la sistemazione idrogeologica del centro storico (il colle), la strada d'accesso al cimitero di Montegualtieri, la manutenzione straordinaria del Municipio, gli impianti fotovoltaici su alcuni edifici scolastici, impianti di illuminazione pubblica a Scansature e a Saputelli; è stata attivata una scuola calcio per bambini e ragazzi in collaborazione con l'ASD Castelnuovo Vomano.

Davanti a sé ha un tempo abbastanza lungo per attuare i progetti e le iniziative previste dal suo programma elettorale. Pensa realisticamente di poterlo realizzare integralmente o dovrà fare delle scelte di priorità.

Realizzare il programma nella sua interezza è oggettivamente impensabile. Alcuni temi, penso ad esempio a quello del lavoro, per quanto l'amministrazione possa adoperarsi, sono

di difficile soluzione ed altri avranno poche concrete possibilità di essere portati a compimento. È evidente quindi che, necessariamente, si dovranno fare delle scelte, alcune delle quali appaiono quasi obbligate.

Ci dica allora cosa ritiene di poter realisticamente fare.

Tutti i progetti, quelli in corso e quelli futuri, sono messi in campo con un unico grande obiettivo: *Valorizzare il nostro territorio*. Come farlo? Innanzitutto non da soli. Sono già stati presentati, e speriamo trovino un congruo finanziamento, progetti intercomunali finalizzati allo sviluppo turistico: Saranno interessanti il vecchio borgo e la Torre di Montegualtieri, il sito archeologico di Montegiove e il Museo. Dopo la "morte" della Comunità Montana la scelta è unica: costituire una Unione di Comuni. È in embrione, e presto vedrà la nascita, l'Unione dei Comuni del Fino e del Vomano per asso-

ciare quanti più servizi possibili con lo scopo di razionalizzarli e renderli più efficienti. L'altro prioritario obiettivo è quello di togliere il comune di Cermignano dall'isolamento geografico con il completamento o almeno con l'avanzamento della costruzione della strada "Destra Vomano".

Un'ultima domanda. La raccolta differenziata dei rifiuti è stata introdotta in quasi tutti i comuni limitrofi. A Cermignano a che punto è?

Era una delle priorità del nostro programma, abbiamo lavorato da subito per attuarla e forse ci siamo! Sabato scorso il tecnico al quale abbiamo affidato la stesura del progetto ce lo ha portato in visione. Lo stiamo valutando e, se tutto è a posto, presto ci sarà il bando di aggiudicazione del servizio.

Grazie per l'intervista e buon lavoro

Carlo Matriciani



Contrada Medoro, 1 - 64030 Atri (TE)
Tel. +39 085 8708142 - Fax +39 085 8708442

SINISTRA ECOLOGIA LIBERTÀ VERSO IL PRIMO CONGRESSO

La ripresa politica dopo la pausa estiva è contrassegnata quest'anno da incertezza, preoccupazione, mancanza di reali prospettive per tanti giovani,

lavoratori, e soprattutto per le persone comuni.

Siamo al culmine di una crisi sociale che si ripercuote con pesantezza su strati sempre più vasti della nostra popolazione.

Qualcosa di comune agli effetti che la crisi globale sta producendo sull'intera Europa, ma in modo particolare nel nostro Paese per l'inconcludenza del governo Berlusconi.

Mai come oggi in Italia l'intreccio tra la crisi sociale, la crisi democratica e la crisi politica è stato così forte e pericoloso.

Serve una reazione civile e democratica, accompagnata da una prospettiva politica in grado di indicare una reale alternativa, un progetto serio e profondo per mettere in movimento, in ogni campo della società, le migliori energie per realizzarlo.

IRIS

Stampato nel periodico di proprietà della Sezione di "Sinistra Ecologia Libertà" di Castellalto (Te)

Indirizzo:

c/o Sinistra Ecologia Libertà - Federazione di Teramo
Via Roma 424 - 64028 Silvi (Te)

E-mail: iris.redazione@yahoo.it

Gli articoli sono depositati nella sede di Sinistra Ecologia Libertà - Federazione di Teramo

Stampa: Tipolito Coop. Rosetana s.n.c.
Via Brasile, 1/D - 64026 Roseto degli Abruzzi (Te)

Chiuso in tipografia il 27 settembre 2010

Redazione e Layout: Carlo Matriciani

Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero:
Enzo D'Amario, Paola Di Paolo, Aldo Fagnani, Vincenzo Gramenzi